

**ANNO SANTO.** Iniziativa della diocesi per «seguire l'esempio del Papa»

# In piazza Bra la nona «chiesa» del Giubileo

Sarà il vescovo ad aprire la «porta santa» della tenda da 200 metri quadrati dedicata alla preghiera e dove 60 preti saranno a disposizione di passanti e turisti

**Enrico Santi**

Nell'anno del Giubileo, sarà, anche se solo per dieci giorni, la seconda «porta santa» della città, e la nona nella diocesi scaligera. Accogliendo l'invito di papa Francesco ad «uscire» per incontrare le persone nei luoghi in cui vivono, in piazza Bra, per dieci giorni sorgerà la «tenda della Misericordia». Varcare la soglia sarà come attraversare la porta, ben più monumentale e solenne, della cattedrale o degli altri sette santuari mariani scelti come chiese giubilari. «La Chiesa, si raccomanda papa Francesco deve essere un «ospedale da campo». E quale miglior segno di una tenda per curare le ferite dell'anima?» afferma don Alessandro Bonetti, vicario per la pastorale. A lanciare l'idea era stato don Lorenzo Fontana, salesiano e assistente diocesano del movimento Rinnovamento nello Spirito.

«Il sindaco Tosi, quando gli proposi l'iniziativa mi disse», racconta don Lorenzo, «che ci sarebbe voluto un miracolo per tenere per più di tre giorni la tenda in piazza... e quindi, un po' titubante, ne ho parlato con il sovrintendente che, però, ha dato prova di grande apertura. «Solo dieci giorni? Pensavo un anno» mi ha detto. Lì ho ca-

pito la mia poca fede».

La tenda della Misericordia rimarrà allestita da venerdì 11 fino a domenica 20 marzo. Ad aprire la porta santa della «chiesa da campo» sarà, venerdì alle 15,30 il vescovo Giuseppe Zenti. Ogni giorno, dalle 15,30 alle 23 chi lo desidera potrà entrare per pregare. All'interno si alterneranno una sessantina di preti a disposizione di chi vuole confessarsi. «L'iniziativa è pensata anche per i turisti, per questo», informa don Bonetti, «stiamo cercando di coinvolgere anche sacerdoti che hanno esperienza di missione e che parlano inglese, francese o spagnolo... In città ci sono tante chiese, visitate per le loro bellezze artistiche, questa sarà soprattutto il segno di una Chiesa che va incontro a tutti». La giornata di sabato 19, vigilia della domenica delle Palme, sarà dedicata ai giovani e si concluderà con un pellegrinaggio nella chiesa delle suore Orsoline in via Muro Padri.

La tenda all'ombra dell'Arena, con il pavimento in legno e una cuspide sopra l'altare, avrà un'ampiezza di duecento metri quadrati e all'interno sarà diviso in due parti. Una riservata al colloquio con i sacerdoti e l'altra alla preghiera. Ogni giorno, alle 15.30, vi sarà celebrata la

messa. All'esterno giovani dei movimenti e associazioni cattoliche inviteranno i passanti a entrare. «In un primo tempo», confida don Fontana, «si pensava a una piccola tenda militare, poi, grazie all'aiuto di [Cattolica assicurazioni](#), Banco Popolare e Agsm, abbiamo potuto realizzare qualcosa che assomiglia a una vera chiesa».

L'iniziativa, che l'assessore ai Servizi sociali Anna Leso ha definito «senza precedenti per la città» è stata presentata ieri a Palazzo Barbieri. Fra i presenti, oltre a don Bonetti e don Fontana, anche Adriano Tomba, segretario generale della [Fondazione Cattolica Assicurazioni](#).

Sono otto le chiese giubilari della diocesi. Oltre al duomo, sono stati scelti sette santuari: due in città, Madonna di Lourdes sulle Torricelle e Santa Teresa di Tombetta; e cinque in provincia: Madonna della Corona a Spiazzi, Madonna del Frassino a Peschiera, Madonna del Carmine a San Felice del Benaco (provincia di Brescia, ma diocesi di Verona), Madonna della Bassanella a Soave e Madonna della Salute a Porto di Legnago. Inoltre, l'indulgenza si può acquisire anche nella chiesetta dei detenuti nel carcere di Montorio. ●





La presentazione della Tenda della misericordia FOTO MARCHIORI



Il modello della chiesa-tenda che sarà allestita in piazza Bra